

COLLEGIO REUMATOLOGI ITALIANI - CReI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PSICOLOGI PSICOTERAPEUTI ANAPP

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

**REUMATOLOGI E PSICOLOGI:
UNA RELAZIONE UTILE E VIRTUOSA?**

**DATI DI SINTESI DI UN SONDAGGIO CONDIVISO
TRA CReI E ANAPP**

97%
Dei Reumatologi sostiene
l'utilità del lavoro Psicologico
sui Pazienti Reumatici.

Qual è il momento più complicato nel
Rapporto Reumatologo Paziente?

39%	29%
Comunicazione della diagnosi	Engagement
	23%
	Empowerment

90%
Dei Reumatologi ritiene
opportuno il confronto
con gli Psicologi.



Su quali aspetti potrebbe
lavorare lo Psicologo
insieme al Reumatologo?

53%

delle risposte ha posto l'accento
sull'accettazione della malattia
e sulla gestione del dolore.





10 GENNAIO 2024

Publiche Relazioni

**Psicologo Reumatologo:
Relazione Virtuosa. Lo
testimonia un primo studio.**



CRel-ANaPP: Comunicato Congiunto.

ANAPP · GENNAIO 10, 2024

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PSICOLOGI PSICOTERAPEUTI ANAPP
 COLLEGIO REUMATOLOGI ITALIANI CRel COMUNICATO STAMPA
 CONGIUNTO REUMATOLOGI E PSICOLOGI:UNA RELAZIONE UTILE E
 VIRTUOSA? DATI [...]



Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CReI e ANaPP

Il lavoro è stato realizzato in occasione del Corso per Psicologi sul 'Dolore cronico ed approccio integrato interprofessionale reumatologo-psicologo-psicoterapeuta'

ROMA – La comunità dei reumatologi ritiene che **il supporto psicologico ai pazienti reumatici abbia un beneficio sulla loro vita** ed anche una ricaduta positiva sul ruolo dello stesso professionista. E, di conseguenza, ritiene opportuno definire con lo psicologo momenti di confronto per la condivisione di informazioni importanti rispetto al percorso del paziente: è quanto emerso da un sondaggio realizzato dal Collegio Reumatologi Italiani-CReI in collaborazione con l'Associazione Nazionale Psicologi Psicoterapeuti-ANaPP. **Il sondaggio è stato realizzato in occasione del Corso per Psicologi sul 'Dolore cronico ed approccio integrato interprofessionale reumatologo-psicologo-psicoterapeuta'**, realizzato, anche con la collaborazione di professionisti ANaPP nell'ambito del XXVI Congresso Nazionale del Collegio Reumatologi Italiani (24 giugno 2023, Roma) attraverso un questionario proposto ai medici reumatologi per conoscere il loro parere in merito alla validità della collaborazione con lo psicologo nella gestione del paziente reumatico.



Dott.ssa Daniela Marotto - Medico Chirurgo
Specialista in Reumatologia
Presidente CReI

Dott.ssa Giulia Maffioli
Psicologa Psicoterapeuta
Presidente ANaPP

L'utilità e i benefici di un piano terapeutico che prevede l'integrazione delle competenze dello psicologo per un maggiore recupero del benessere del paziente, **è ulteriormente supportata dalle risposte ottenute alla domanda “Su quali aspetti potrebbe lavorare lo psicologo insieme al reumatologo?”**. Il 53% dei rispondenti ha posto l'accento sull'accettazione della malattia e sulla gestione del dolore, pur non avendo molta conoscenza delle tecniche adottate dagli psicologi. Mentre una parte dei reumatologi dichiara già di collaborare con psicologi (35%) e di conoscere, in parte, le tecniche psicologiche e di consigliarle (29%). Per terminare, oltre il 90% dei reumatologi che hanno risposto alle domande del questionario, ritiene opportuno definire con lo psicologo momenti di confronto per la condivisione di informazioni importanti rispetto al percorso del paziente.

“La collaborazione reumatologo-psicologo è in una fase iniziale particolarmente promettente”, precisa la presidente CREI, ma risultano già efficaci alcune affermazioni espresse liberamente dai partecipanti al sondaggio: l'aspettativa del medico nella collaborazione con lo psicologo sta “nella gestione multidisciplinare di una condizione molto eterogenea, multifattoriale in cui l'aspetto psicologico è fondamentale”; **il lavoro dello psicologo può essere d'aiuto “per la migliore compliance della paziente alle terapie anche farmacologiche** ed alla paziente proprio come parte della terapia”; nella gestione del paziente “la terapia psicologica è fondamentale e per la quale il medico reumatologo non può avere le competenze necessarie”.

<https://www.dire.it/10-01-2024/998574-reumatologi-e-psicologi-una-relazione-utile-e-virtuosa-i-dati-del-sondaggio-condiviso-tra-crei-e-anapp/>

CRONACHE DI BARI

Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CReI e ANaPP

Bari > Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CReI e ANaPP

“Abbiamo avviato questa attività perché siamo convinti dell’importanza delle relazioni multidisciplinari nell’ambito della reumatologia- ha dichiarato Daniela Marotto, presidente CReI- proprio nel momento in cui si parla di **‘fine dei silos’**, riteniamo che uno sguardo ampio sulle problematiche espresse dai pazienti ed anche sul vissuto dei reumatologi possa aiutare in una presa in carico più precisa e olistica”.

“Abbiamo partecipato con grande interesse alla gestione di questo sondaggio- precisa Giulia Maffioli, presidente ANaPP- in quanto è sempre più evidente che l’intervento di supporto psicologico integrato con il percorso con il reumatologo, **sia essenziale per il raggiungimento di una migliore qualità di vita dei e delle pazienti affette da patologie reumatiche ed in particolare dalla fibromialgia**”. Il questionario CReI-ANaPP si compone di sette domande a risposta multipla, con la possibilità di effettuare più opzioni di risposta e una domanda finale a risposta aperta. Il focus si è incentrato sui bisogni, le motivazioni e l’interesse dei reumatologi a costruire un percorso condiviso con psicologi e psicoterapeuti per dare maggiori risposte alle esigenze delle persone con malattie

reumatiche e ottenere un più soddisfacente risultato terapeutico. Una prima evidenza emersa dalle risposte – come già sottolineato – è che il **97% dei reumatologi** che ha risposto al questionario ritiene che il supporto psicologico ai pazienti reumatici porti ad un miglioramento della loro vita ed anche una ricaduta positiva sul ruolo del reumatologo stesso. Il 50% circa motiva questa convinzione con il fatto che la presenza di un professionista che si occupi degli aspetti non organici della malattia definisce meglio il contratto terapeutico del reumatologi e riduce il senso di inefficacia del suo operato su ciò che non è ‘reumatologico’. Il 48% dei reumatologi CReI che hanno risposto ritiene che l’ausilio dello psicologo migliori la gestione della presa in carico del paziente e aiuti quest’ultimo a mantenere una più fedele adesione alla terapia.

<https://cronachedibari.com/reumatologi-e-psicologi-una-relazione-utile-e-virtuosa-i-dati-del-sondaggio-condiviso-tra-crei-e-anapp/>

Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CReI e ANaPP

Palermo > Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CReI e ANaPP



ROMA – La comunità dei reumatologi ritiene che **il supporto psicologico ai pazienti reumatici abbia un beneficio sulla loro vita** ed anche una ricaduta positiva sul ruolo dello stesso professionista. E, di conseguenza, ritiene opportuno definire con lo psicologo momenti di confronto per la condivisione di informazioni importanti rispetto al percorso del paziente: è quanto emerso da un sondaggio realizzato dal Collegio Reumatologi Italiani-CReI in collaborazione con l'Associazione Nazionale Psicologi Psicoterapeuti-ANaPP. **Il sondaggio è stato realizzato in occasione del Corso per Psicologi sul 'Dolore cronico ed approccio integrato interprofessionale reumatologo-psicologo-psicoterapeuta'**, realizzato, anche con la collaborazione di professionisti ANaPP nell'ambito del XXVI Congresso Nazionale del Collegio Reumatologi Italiani (24 giugno 2023, Roma) attraverso un questionario proposto ai medici reumatologi per conoscere il loro parere in merito alla validità della collaborazione con lo psicologo nella gestione del paziente reumatico.

<https://corrieredipalermo.it/reumatologi-e-psicologi-una-relazione-utile-e-virtuosa-i-dati-del-sondaggio-condiviso-tra-crei-e-anapp/>

Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CREI e ANaPP

Genova > Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CREI e ANaPP

IL CONGRESSO 2024

La domanda finale – quasi inevitabile – è: ma il reumatologo e lo psicologo possono avviare, a partire da questo primo modello di integrazione, una nuova strategia che veda gli specialisti dei due ambiti relazionarsi per una migliore e più globale presa in carico dei pazienti con malattie reumatologiche? La risposta di Daniela Marotto è: “Crediamo sicuramente di sì. **Abbiamo intenzione di avviare una relazione tra CREI ed ANAPP che ci porterà verso il Congresso 2024** avviando con tutti i soci del Collegio una progettualità che preveda relazioni più strette tra i reumatologi e gli psicologi del territorio a loro vicini. Il tutto per garantire uno sguardo nuovo, sempre più ampio e preciso sui pazienti e sulle loro condizioni di vita”. Ed aggiunge Giulia Maffioli: “Siamo di fronte a patologie complesse che sempre più chiaramente evidenziano la necessità che sia avviato un cambiamento culturale da parte dei professionisti sanitari, affinché il loro contributo alla riuscita del progetto terapeutico sia davvero integrato”.

<https://gazzettadigenova.it/reumatologi-e-psicologi-una-relazione-utile-e-virtuosa-i-dati-del-sondaggio-condiviso-tra-crei-e-anapp/>



Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CReI e ANaPP

Milano > Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CReI e ANaPP

“Abbiamo avviato questa attività perché siamo convinti dell'importanza delle relazioni multidisciplinari nell'ambito della reumatologia- ha dichiarato Daniela Marotto, presidente CReI- proprio nel momento in cui si parla di **'fine dei silos'**, riteniamo che uno sguardo ampio sulle problematiche espresse dai pazienti ed anche sul vissuto dei reumatologi possa aiutare in una presa in carico più precisa e olistica”.

“Abbiamo partecipato con grande interesse alla gestione di questo sondaggio- precisa Giulia Maffioli, presidente ANaPP- in quanto è sempre più evidente che l'intervento di supporto psicologico integrato con il percorso con il reumatologo, **sia essenziale per il raggiungimento di una migliore qualità di vita dei e delle pazienti affette da patologie reumatiche ed in particolare dalla fibromialgia**”. Il questionario CReI-ANaPP si compone di sette domande a risposta multipla, con la possibilità di effettuare più opzioni di risposta e una domanda finale a risposta aperta. Il focus si è incentrato sui bisogni, le motivazioni e l'interesse dei reumatologi a costruire un percorso condiviso con psicologi e psicoterapeuti per dare

maggiori risposte alle esigenze delle persone con malattie reumatiche e ottenere un più soddisfacente risultato terapeutico. Una prima evidenza emersa dalle risposte – come già sottolineato – è che il **97% dei reumatologi** che ha risposto al questionario ritiene che il supporto psicologico ai pazienti reumatici porti ad un miglioramento della loro vita ed anche una ricaduta positiva sul ruolo del reumatologo stesso. Il 50% circa motiva questa convinzione con il fatto che la presenza di un professionista che si occupi degli aspetti non organici della malattia definisce meglio il contratto terapeutico del reumatologi e riduce il senso di inefficacia del suo operato su ciò che non è ‘reumatologico’. Il 48% dei reumatologi CREI che hanno risposto ritiene che l’ausilio dello psicologo migliori la gestione della presa in carico del paziente e aiuti quest’ultimo a mantenere una più fedele adesione alla terapia.

L’utilità e i benefici di un piano terapeutico che prevede l’integrazione delle competenze dello psicologo per un maggiore recupero del benessere del paziente, è **ulteriormente supportata dalle risposte ottenute alla domanda “Su quali aspetti potrebbe lavorare lo psicologo insieme al reumatologo?”**. Il 53% dei rispondenti ha posto l’accento sull’accettazione della malattia e sulla gestione del dolore, pur non avendo molta conoscenza delle tecniche adottate dagli psicologi. Mentre una parte dei reumatologi dichiara già di collaborare con psicologi (35%) e di conoscere, in parte, le tecniche psicologiche e di consigliarle (29%). Per terminare, oltre il 90% dei reumatologi che hanno risposto alle domande del questionario, ritiene opportuno definire con lo psicologo momenti di confronto per la condivisione di informazioni importanti rispetto al percorso del paziente.

<https://cronachedimilano.com/reumatologi-e-psicologi-una-relazione-utile-e-virtuosa-i-dati-del-sondaggio-condiviso-tra-crei-e-anapp/>

Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CReI e ANaPP

Economia > Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CReI e ANaPP

ROMA – La comunità dei reumatologi ritiene che **il supporto psicologico ai pazienti reumatici abbia un beneficio sulla loro vita** ed anche una ricaduta positiva sul ruolo dello stesso professionista. E, di conseguenza, ritiene opportuno definire con lo psicologo momenti di confronto per la condivisione di informazioni importanti rispetto al percorso del paziente: è quanto emerso da un sondaggio realizzato dal Collegio Reumatologi Italiani-CReI in collaborazione con l'Associazione Nazionale Psicologi Psicoterapeuti-ANaPP. **Il sondaggio è stato realizzato in occasione del Corso per Psicologi sul 'Dolore cronico ed approccio integrato interprofessionale reumatologo-psicologo-psicoterapeuta'**, realizzato, anche con la collaborazione di professionisti ANaPP nell'ambito del XXVI Congresso Nazionale del Collegio Reumatologi Italiani (24 giugno 2023, Roma) attraverso un questionario proposto ai medici reumatologi per conoscere il loro parere in merito alla validità della collaborazione con lo psicologo nella gestione del paziente reumatico.

<https://corrierediancona.it/reumatologi-e-psicologi-una-relazione-utile-e-virtuosa-i-dati-del-sondaggio-condiviso-tra-crei-e-anapp/>

Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CREI e ANaPP

Politica > Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CREI e ANaPP

L'utilità e i benefici di un piano terapeutico che prevede l'integrazione delle competenze dello psicologo per un maggiore recupero del benessere del paziente, è **ulteriormente supportata dalle risposte ottenute alla domanda "Su quali aspetti potrebbe lavorare lo psicologo insieme al reumatologo?"**. Il 53% dei rispondenti ha posto l'accento sull'accettazione della malattia e sulla gestione del dolore, pur non avendo molta conoscenza delle tecniche adottate dagli psicologi. Mentre una parte dei reumatologi dichiara già di collaborare con psicologi (35%) e di conoscere, in parte, le tecniche psicologiche e di consigliarle (29%). Per terminare, oltre il 90% dei reumatologi che hanno risposto alle domande del questionario, ritiene opportuno definire con lo psicologo momenti di confronto per la condivisione di informazioni importanti rispetto al percorso del paziente.

“La collaborazione reumatologo-psicologo è in una fase iniziale particolarmente promettente”, precisa la presidente CREI, ma risultano già efficaci alcune affermazioni espresse

liberamente dai partecipanti al sondaggio: l'aspettativa del medico nella collaborazione con lo psicologo sta "nella gestione multidisciplinare di una condizione molto eterogenea, multifattoriale in cui l'aspetto psicologico è fondamentale"; **il lavoro dello psicologo può essere d'aiuto "per la migliore compliance della paziente alle terapie anche farmacologiche** ed alla paziente proprio come parte della terapia"; nella gestione del paziente "la terapia psicologica è fondamentale e per la quale il medico reumatologo non può avere le competenze necessarie".

<https://cronachediabruzzoemolise.it/reumatologi-e-psicologi-una-relazione-utile-e-virtuosa-i-dati-del-sondaggio-condiviso-tra-crei-e-anapp/>

Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CREI e ANaPP

Primo Piano > Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CREI e ANaPP

ROMA – La comunità dei reumatologi ritiene che **il supporto psicologico ai pazienti reumatici abbia un beneficio sulla loro vita** ed anche una ricaduta positiva sul ruolo dello stesso professionista. E, di conseguenza, ritiene opportuno definire con lo psicologo momenti di confronto per la condivisione di informazioni importanti rispetto al percorso del paziente: è quanto emerso da un sondaggio realizzato dal Collegio Reumatologi Italiani-CREI in collaborazione con l'Associazione Nazionale Psicologi Psicoterapeuti-ANaPP. **Il sondaggio è stato realizzato in occasione del Corso per Psicologi sul ‘Dolore cronico ed approccio integrato interprofessionale reumatologo-psicologo-psicoterapeuta’,** realizzato, anche con la collaborazione di professionisti ANaPP nell'ambito del

XXVI Congresso Nazionale del Collegio Reumatologi Italiani (24 giugno 2023, Roma) attraverso un questionario proposto ai medici reumatologi per conoscere il loro parere in merito alla validità della collaborazione con lo psicologo nella gestione del paziente reumatico.

“Abbiamo avviato questa attività perché siamo convinti dell'importanza delle relazioni multidisciplinari nell'ambito della reumatologia- ha dichiarato Daniela Marotto, presidente CReI- proprio nel momento in cui si parla di **'fine dei silos'**, riteniamo che uno sguardo ampio sulle problematiche espresse dai pazienti ed anche sul vissuto dei reumatologi possa aiutare in una presa in carico più precisa e olistica”.

“Abbiamo partecipato con grande interesse alla gestione di questo sondaggio- precisa Giulia Maffioli, presidente ANaPP- in quanto è sempre più evidente che l'intervento di supporto psicologico integrato con il percorso con il reumatologo, **sia essenziale per il raggiungimento di una migliore qualità di vita dei e delle pazienti affette da patologie reumatiche ed in particolare dalla fibromialgia**”.

Il questionario CReI- ANaPP si compone di sette domande a risposta multipla, con la possibilità di effettuare più opzioni di risposta e una domanda finale a risposta aperta. Il focus si è incentrato sui bisogni, le motivazioni e l'interesse dei reumatologi a costruire un percorso condiviso con psicologi e psicoterapeuti per dare maggiori risposte alle esigenze delle persone con malattie reumatiche e ottenere un più soddisfacente risultato terapeutico. Una prima evidenza emersa dalle risposte – come già sottolineato – è che il 97% **dei reumatologi** che ha risposto al questionario ritiene che il supporto psicologico ai pazienti reumatici porti ad un miglioramento della loro vita ed anche una ricaduta positiva sul ruolo del reumatologo stesso. Il 50% circa motiva questa convinzione con il fatto che la presenza di un professionista che si occupi degli aspetti non organici della malattia definisce meglio il contratto terapeutico del reumatologi e riduce il senso di inefficacia del suo operato su ciò che non è 'reumatologico'. Il 48% dei reumatologi CReI che hanno risposto ritiene che l'ausilio dello psicologo migliori la gestione della presa in carico del paziente e aiuti quest'ultimo a mantenere una più fedele adesione alla terapia.

<https://corrieredellasardegna.it/reumatologi-e-psicologi-una-relazione-utile-e-virtuosa-i-dati-del-sondaggio-condiviso-tra-crei-e-anapp/>

Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CReI e ANaPP

Torino > Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CReI e ANaPP

ROMA – La comunità dei reumatologi ritiene che **il supporto psicologico ai pazienti reumatici abbia un beneficio sulla loro vita** ed anche una ricaduta positiva sul ruolo dello stesso professionista. E, di conseguenza, ritiene opportuno definire con lo psicologo momenti di confronto per la condivisione di informazioni importanti rispetto al percorso del paziente: è quanto emerso da un sondaggio realizzato dal Collegio Reumatologi Italiani-CReI in collaborazione con l'Associazione Nazionale Psicologi Psicoterapeuti-ANaPP. **Il sondaggio è stato realizzato in occasione del Corso per Psicologi sul ‘Dolore cronico ed approccio integrato interprofessionale reumatologo-psicologo-psicoterapeuta’,** realizzato, anche con la collaborazione di professionisti ANaPP nell'ambito del XXVI Congresso Nazionale del Collegio Reumatologi Italiani (24 giugno 2023, Roma) attraverso un questionario proposto ai medici reumatologi per conoscere il loro parere in merito alla validità della collaborazione con lo psicologo nella gestione del paziente reumatico.

<https://ilgiornaleditorino.it/reumatologi-e-psicologi-una-relazione-utile-e-virtuosa-i-dati-del-sondaggio-condiviso-tra-crei-e-anapp/>

SANITA

Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CRel e ANaPP



**Dott.ssa Daniela Marotto - Medico Chirurgo
Specialista in Reumatologia
Presidente CRel**



**Dott.ssa Giulia Maffioli
Psicologa Psicoterapeuta
Presidente ANaPP**

“Abbiamo avviato questa attività perché siamo convinti dell’importanza delle relazioni multidisciplinari nell’ambito della reumatologia- ha dichiarato Daniela Marotto, presidente CREI- proprio nel momento in cui si parla di **‘fine dei silos’**, riteniamo che uno sguardo ampio sulle problematiche espresse dai pazienti ed anche sul vissuto dei reumatologi possa aiutare in una presa in carico più precisa e olistica”.

“Abbiamo partecipato con grande interesse alla gestione di questo sondaggio-precisa Giulia Maffioli, presidente ANaPP- in quanto è sempre più evidente che l’intervento di supporto psicologico integrato con il percorso con il reumatologo, **sia essenziale per il raggiungimento di una migliore qualità di vita dei e delle pazienti affette da patologie reumatiche ed in particolare dalla fibromialgia**”. Il questionario CREI-ANaPP si compone di sette domande a risposta multipla, con la possibilità di effettuare più opzioni di risposta e una domanda finale a risposta aperta. Il focus si è incentrato sui bisogni, le motivazioni e l’interesse dei reumatologi a costruire un percorso condiviso con psicologi e psicoterapeuti per dare maggiori risposte alle esigenze delle persone con malattie reumatiche e ottenere un più soddisfacente risultato terapeutico. Una prima evidenza emersa dalle risposte – come già sottolineato – è che il **97% dei reumatologi** che ha risposto al questionario ritiene che il supporto psicologico ai pazienti reumatici porti ad un miglioramento della loro vita ed anche una ricaduta positiva sul ruolo del reumatologo stesso. Il 50% circa motiva questa convinzione con il fatto che la presenza di un professionista che si occupi degli aspetti non organici della malattia definisce meglio il contratto terapeutico del reumatologi e riduce il senso di inefficacia del suo operato su ciò che non è ‘reumatologico’. Il 48% dei reumatologi CREI che hanno risposto ritiene che l’ausilio dello psicologo migliori la gestione della presa in carico del paziente e aiuti quest’ultimo a mantenere una più fedele adesione alla terapia.

L’utilità e i benefici di un piano terapeutico che prevede l’integrazione delle competenze dello psicologo per un maggiore recupero del benessere del paziente, **è ulteriormente supportata dalle risposte ottenute alla domanda “Su quali aspetti potrebbe lavorare lo psicologo insieme al reumatologo?”**. Il 53% dei rispondenti ha posto l’accento sull’accettazione della malattia e sulla gestione del dolore, pur non avendo molta conoscenza delle tecniche adottate dagli psicologi. Mentre una parte dei reumatologi dichiara già di collaborare con psicologi (35%) e di conoscere, in parte, le tecniche psicologiche e di consigliarle (29%). Per terminare, oltre il 90% dei reumatologi che hanno risposto alle domande del questionario, ritiene opportuno definire con lo psicologo momenti di confronto per la condivisione di informazioni importanti rispetto al percorso del paziente.

<https://www.ragionierieprevidenza.it/2024/01/reumatologi-e-psicologi-una-relazione-utile-e-virtuosa-i-dati-del-sondaggio-condiviso-tra-crei-e-anapp/>

Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CReI e ANaPP

Venezia > Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CReI e ANaPP

ROMA – La comunità dei reumatologi ritiene che **il supporto psicologico ai pazienti reumatici abbia un beneficio sulla loro vita** ed anche una ricaduta positiva sul ruolo dello stesso professionista. E, di conseguenza, ritiene opportuno definire con lo psicologo momenti di confronto per la condivisione di informazioni importanti rispetto al percorso del paziente: è quanto emerso da un sondaggio realizzato dal Collegio Reumatologi Italiani-CReI in collaborazione con l'Associazione Nazionale Psicologi Psicoterapeuti-ANaPP. **Il sondaggio è stato realizzato in occasione del Corso per Psicologi sul 'Dolore cronico ed approccio integrato interprofessionale reumatologo-psicologo-psicoterapeuta'**, realizzato, anche con la collaborazione di professionisti ANaPP nell'ambito del XXVI Congresso Nazionale del Collegio Reumatologi Italiani (24 giugno 2023, Roma) attraverso un questionario proposto ai medici reumatologi per conoscere il loro parere in merito alla validità della collaborazione con lo psicologo nella gestione del paziente reumatico.

<https://venezia24.com/reumatologi-e-psicologi-una-relazione-utile-e-virtuosa-i-dati-del-sondaggio-condiviso-tra-crei-e-anapp/>

CORRIERE FLEGREO

Lun 22 Gennaio 2024

Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CReI e ANaPP

Sanità D > Reumatologi e psicologi: una relazione utile e virtuosa? I dati del sondaggio condiviso tra CReI e ANaPP

Publicato da: **Redazione**

👁 40 📅 10/01/2024



ROMA - La comunità dei reumatologi ritiene che **il supporto psicologico ai pazienti reumatici abbia un beneficio sulla loro vita** ed anche una ricaduta positiva sul ruolo dello stesso professionista. E, di conseguenza, ritiene opportuno definire con lo psicologo momenti di confronto per la condivisione di informazioni importanti rispetto al percorso del paziente: è quanto emerso da un sondaggio realizzato dal Collegio Reumatologi Italiani-CReI in collaborazione con l'Associazione

Nazionale Psicologi Psicoterapeuti-ANaPP. **Il sondaggio è stato realizzato in occasione del Corso per Psicologi sul ‘Dolore cronico ed approccio integrato interprofessionale reumatologo-psicologo-psicoterapeuta’**, realizzato, anche con la collaborazione di professionisti ANaPP nell’ambito del XXVI Congresso Nazionale del Collegio Reumatologi Italiani (24 giugno 2023, Roma) attraverso un questionario proposto ai medici reumatologi per conoscere il loro parere in merito alla validità della collaborazione con lo psicologo nella gestione del paziente reumatico.

<https://corriereflegreo.it/reumatologi-e-psicologi-una-relazione-utile-e-virtuosa-i-dati-del-sondaggio-condiviso-tra-crei-e-anapp/>



NEWS DI 18 AREE TERAPEUTICHE

EDITORIA ▾

MULTI

Ortopedia e Reumatologia

Reumatologi e psicologi: una collaborazione virtuosa

🕒 Mercoledì 10 Gennaio 2024 ✎ Redazione

La comunità dei reumatologi ritiene che il supporto psicologico ai pazienti reumatici abbia un beneficio sulla loro vita e anche una ricaduta positiva sul ruolo dello stesso professionista. E, di conseguenza, ritiene opportuno definire con lo psicologo momenti di confronto per la condivisione di informazioni importanti rispetto al percorso del paziente: è quanto emerso da un sondaggio realizzato dal Collegio Reumatologi Italiani-CReI in collaborazione con l'Associazione Nazionale Psicologi Psicoterapeuti-ANaPP.



Giulia Maffioli
Presidente Anapp



Daniela Marotto
Presidente CReI

La comunità dei reumatologi ritiene che il supporto psicologico ai pazienti reumatici abbia un beneficio sulla loro vita e anche una ricaduta positiva sul ruolo dello stesso professionista. E, di conseguenza, ritiene opportuno definire con lo psicologo momenti di confronto per la condivisione di informazioni importanti rispetto al percorso del paziente: è quanto emerso da un sondaggio realizzato dal **Collegio Reumatologi Italiani-CRel** in collaborazione con **l'Associazione Nazionale Psicologi Psicoterapeuti-ANaPP**.

Il sondaggio è stato realizzato in occasione del corso per psicologi sul **“Dolore cronico ed approccio integrato interprofessionale reumatologo-psicologo-psicoterapeuta”**, realizzato, anche con la collaborazione di professionisti ANaPP nell’ambito del XXVI Congresso Nazionale del Collegio Reumatologi Italiani (24 giugno 2023, Roma) attraverso un questionario proposto ai medici reumatologi per conoscere il loro parere in merito alla validità della collaborazione con lo psicologo nella gestione del paziente reumatico.

“Abbiamo avviato questa attività perché siamo convinti dell’importanza delle relazioni multidisciplinari nell’ambito della reumatologia”, ha dichiarato **Daniela Marotto**, presidente CRel, “proprio nel momento in cui si parla di ‘fine dei silos’, riteniamo che uno sguardo ampio sulle problematiche espresse dai pazienti ed anche sul vissuto dei reumatologi possa aiutare in una presa in carico più precisa e olistica”. “Abbiamo partecipato con grande interesse alla gestione di questo sondaggio”, precisa **Giulia Maffioli**, presidente ANaPP, “in quanto è sempre più evidente che l’intervento di supporto psicologico integrato con il percorso con il reumatologo, sia essenziale per il raggiungimento di una migliore qualità di vita dei e delle pazienti affette da patologie reumatiche ed in particolare dalla fibromialgia.
